

Martedì l'ok del cda al bilancio in rosso e lo sciopero di 4 ore

ATAC si avvicina a grandi passi verso il concordato in bianco. Il prossimo arriverà martedì, quando il consiglio di amministrazione della municipalizzata dei trasporti approverà il bilancio 2016. Il rendiconto, in rosso di 220 milioni di euro, nei prossimi giorni sarà portato in tribunale. A quel punto scatterà l'iter per tentare di salvare l'azienda di via Prenestina. La partecipata guidata dal presidente, amministratore delegato e direttore generale Paolo Simioni ha ormai sfiorato quota 1,4 miliardi di debiti. E vede sempre più logorarsi i rapporti con i lavoratori terrorizzati dall'idea di veder tagliate le proprie buste paga.

Martedì, quindi, arriverà il primo sciopero in programma a settembre. Per quattro ore, dalle 8.30 alle 12.30, si fermeranno i dipendenti rappresentati dai sindacati più piccoli: Orsa Tpl, Faisa Confail, Sul, Utl e Fast Confisal. A rischio il servizio di bus, filobus, tram, metropolitane e delle ferrovie regionali Roma-Lido, Roma-Giardinetti e Roma-Viterbo. Possibile anche l'interruzione del servizio delle biglietterie. Ma non è finita qui, perché nelle stesse ore andrà in scena anche la dimostrazione dei lavoratori di Roma Tpl rimasti senza stipendio, questa volta indetta da Filt Cgil, Fit cisl, Uiltrasporti, Faisa cisal e Sul.